



La scultura "Ka" di Pomodoro accoglie i partecipanti al forum labw-Italia Africa al MiCo

25 Novembre 2019 - 12:49

L'opera del maestro è custodita nella "Sala consultazione" dell'Archivio Storico di Fondazione Fiera Milano a cui appartiene. Per anni è stata il simbolo di Palazzo Africa nel quartiere storico di Fiera Milano



Alberto Taliani



È la grande opera d'arte *Ka* di **Giò Pomodoro**, custodita nella *Sala consultazione* dell'Archivio Storico di Fondazione Fiera Milano a cui appartiene, ad accogliere i convegnisti che partecipano al forum commerciale **labw, Italia Africa Business Week** in programma al **Mico - Milano Congressi** il 26 e 27

novembre, che ha fra i suoi sponsor la Fondazione (tutte le informazioni e il programma dell'evento su www.iabw.eu).

Si tratta di un **ritorno pubblico** per l'opera che ha accolto per anni i visitatori della Fiera all'ingresso di Porta Giulio Cesare, davanti a **Palazzo Africa**, sede di importati uffici di rappresentanza nel quartiere storico di **Fiera Milano**, ed è stata completamente **restaurata** dagli esperti del laboratorio specializzato **Open Care spa**, che ha studiato un metodo ad hoc per riportarla al suo originale splendore.

Grande 220 cm, in ferro saldato a mano con inserti in alluminio, è stata realizzata da Pomodoro nel 1956 con la parziale collaborazione del fratello Arnaldo. Il titolo, apposto nella documentazione d'archivio, sembra richiamare la mitologia egizia, dove il Ka, parte dell'anima umana, indica la forza vitale di ciascun individuo.

Il Maestro pesarese ma milanese d'adozione, allora ventiseienne, la realizzò in un anno di svolta perché fu invitato per la prima volta alla **Biennale di Venezia** dove espose gli *Argenti fusi su osso di seppia*, dedicati al poeta Ezra Pound. Inizio di un'attività che lo vide protagonista anche a **documenta 2** di Kassel, una delle più importanti manifestazioni internazionali d'arte contemporanea europee che si tiene ogni cinque anni in Germania, con l'esposizione di *Fluidità contrapposta* e nel 1959 alla **Biennale dei giovani artisti** di Parigi con *Superfici in tensione*, dove vinse il premio per la scultura insieme ad Anthony Caro.

Le sculture di Giò Pomodoro sono oggi presenti nelle **collezioni** pubbliche e private di tutto il mondo fra cui l'*Hirshhorn Museum and Sculpture Garden* di Washington, la *Collezione Nelson Rockefeller* di New York, il *Museo d'Arte Moderna* di Mexico City, la *Collezione d'Arte Moderna* della città di Jedda, in Arabia Saudita, il *Musée d'Ixelles* di Bruxelles, il *Kunst und Museumverein* di Wuppertal, lo *Yorkshire Sculpture Park* di Wakefield, in Inghilterra, la *Fondation Veranneman* in Belgio, la *Galleria d'Arte Moderna* di Roma e di Torino e il *Museo del Novecento* di Milano.

Tag

Fondazione Fiera Milano

Archivi Fondazione Fiera Milano

Italia Africa Business Week

arte

Giò Pomodoro

Autore



Sono un giornalista toscano "adottato" da Indro Montanelli e da Milano nel 1983

Commenti

Commenta